

# Oneri in calo, il Comune prova a rilanciare i cantieri

SALUZZO

Devis Rosso

Piccole azioni di stimolo per dare un aiuto rilanciare alcune operazioni edili che oggi vanno a rilento. Le ha definite così il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni. Si tratta di due delibere in materia edile discusse e approvate, all'unanimità, nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Nulla di eclatante, ha ribadito il primo cittadino, ma piccoli segnali, impulsi che il Comune può e vuole dare al comparto edile per promuoverne e agevolare il rilancio del settore.

Agendo sull'azione degli oneri di urbanizzazione e sulle monetizzazioni delle aree si cerca di creare quegli stimoli a volte necessari per far ripartire un settore che più di ogni altro ha subito gli effetti della crisi.

La prima delle due delibere approvate riguarda la monetizzazione delle aree a standard urbanistici pubblici, ovvero la possibilità per gli imprenditori di incrementare il carico urbanistico monetizzando le aree assoggettate a uso pubblico.

«La crisi ha compresso il vantaggio della monetizzazione - ha detto Calderoni -. Come Comune possiamo agire su questa leva e prospettare possibilità differenti agli imprenditori». Le condizioni del mercato immobiliare sono infatti profondamente cambiate rispetto al 2009. Gli interventi edilizi non saturano più le potenzialità edificatorie date dal Piano regolatore, pertanto tendono



Il Comune vara il Piano di rilancio dell'edilizia

ad annullarsi i benefici derivanti dalla maggiore disponibilità di superficie a fronte della monetizzazione. «Questo minor vantaggio - continua Calderoni - l'abbiamo notificato in misura del 10 per cento su una buona parte dei comparti di intervento.

La seconda delibera riguarda invece le tariffe degli oneri di urbanizzazione relative alle aree esterne al centro cittadino. Aldo Terrigno, presidente della commissione urbanistica, introducendo la delibera ha sottolineato: «È cambiato il modello edilizio e questo comporterà anche ulteriori modificazioni delle regole che definiscono il comparto. Queste due delibere sono un passo importante. Vorrei sottolineare che la maggior riduzione degli oneri sul conteggio volumi riguarda il recupero edilizio».

Gli interventi riguardano ad esempio gli oneri di urbanizzazione per il recupero ad uso civile di edifici rurali dismessi, dove sarà prevista una tariffa ridotta del 50 per cento sugli oneri di urbanizzazione. Altra novità per il centro storico, dove nel computo dei volumi e delle superfici ai fini del calcolo contributivo relativo agli oneri non verranno conteggiate le parti delle spessori dei muri eccedenti i 30 centimetri oppure le altezze utili interne superiori ai tre metri. Una serie di piccole modifiche che hanno riscosso il plauso anche dell'opposizione. Daniela Contin (Forza Italia), ha dichiarato: « Si tratta di una buona iniziativa. Ci faremo portavoce di ulteriori proposte in diminuzione per stimolare ulteriormente il comparto edile».